



# Consiglio Nazionale degli Utenti

COMUNICATO STAMPA

**INADEMPIENZE E TAGLI DEI SERVIZI PER L'ACCESSO AI MEDIA DEI DISABILI . UN TAVOLO PERMANENTE DI CONFRONTO CNU\AGCOM\ASSOCIAZIONI DISABILI PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'.**

Roma, 14 maggio 2012 - Una rilettura ed analisi delle tante carte dei servizi delle aziende che erogano servizi pubblici per rilevare gli impegni assunti e non rispettati e la costituzione presso il Consiglio nazionale degli utenti ( CNU ) di un Albo di referenti stampa delle associazioni delle persone con disabilità.

Queste le prime due iniziative varate dal **Tavolo permanente di confronto Cnu\ Agcom\ associazioni disabili**, istituito dal Consiglio nazionale degli utenti, che si è riunito stamani per la prima volta presso la sede del Cnu\ Agcom. Fanno parte del Tavolo 3 consiglieri del Cnu oltre al presidente Luca Borgomeo, 1 rappresentante dell'Agcom e 2 rappresentanti per ciascuna delle due Federazioni FISH e FAND che riuniscono la globalità delle associazioni di settore.

I disabili in Italia sono circa 3 milioni e di questi il 20% usa il pc e cerca di usare internet e gli altri media, ma l'accesso ai media è uno delle due criticità emerse. L'altra criticità denunciata dalle associazioni dei disabili è la rappresentazione superficiale e spesso non corretta della disabilità nei media.

La Legge Stanca n.4\ 2004 prevedeva il pieno accesso ai disabili dei siti della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici in genere, ma in realtà solo una parte di questi è accessibile

Nella Rai - servizio pubblico- le trasmissioni sottotitolate sono solo una minima parte, contrariamente ad altri paesi della Ue, come il Regno Unito, dove la sottotitolatura copre tutte le trasmissioni televisive. Ugualmente il servizio Rai dei programmi audiodescritti per i ciechi è stato sospeso per gli ultimi tre mesi. Infine il Contratto di Servizio Stato \Rai , che è alla scadenza fra pochi mesi, prevede un Tavolo permanente di confronto sulla disabilità che non è stato mai attivato.

“ Non si tratta soltanto di un problema di risorse – afferma il presidente del Cnu Luca Borgomeo - ma di cambiare l'approccio e promuovere una nuova cultura della disabilità nel nostro Paese “.

